AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

Dipartimento Ambiente e Difesa del Suolo
Servizio Tutela dell'Ambiente

ORDINANZA n. 2060 **del** 30 OTT. 2007 **Prot. n.** 134567

Oggetto:	Atto di conclusione del procedimento e provvedimento finale (L. 241/90 art. 14ter commi 6bis e 9). D.Lgs. 59/2005. Autorizzazione Integrata Ambientale. Ditta CIS S.r.l., Via W. Tobagi – Montale.

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" con il quale è stata recepita la normativa europea relativa all'Autorizzazione Integrata Ambientale ed è stato abrogato il Decreto legislativo 4 agosto 1999, n.372 ai sensi dell'art 19 comma 1;

VISTA la Legge regionale 22 dicembre 2003, n. 61 "Norme in materia di autorizzazione integrata ambientale. Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1998 n. 79 (Norme per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale). Aree produttive ecologicamente attrezzate. Modifiche alla legge regionale 1 dicembre 1998, n. 87 (Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di artigianato, industria, fiere e mercati, commercio, turismo, sport, internazionalizzazione delle imprese e camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, conferiti alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112)" che individua, quale Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, la Provincia territorialmente interessata allo svolgimento dell'attività;

VISTO il D.M. 31/01/2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372";

VISTO il D.M. 29/01/2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59"

VISTO il D.Lgs. 133/2005 " Attuazione della Direttiva 2000/76/CE, in materia di incenerimento dei rifiuti";

VISTO IL D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia di ambientale";

VISTI il D.P.R. 447/98 ed il D.P.R. 440/00;

VISTA la legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i;

VISTA l'Ordinanza n° 1048 del 13/05/2005 rilasciata dalla Provincia di Pistoia ai sensi del D.Lgs. 22/1997 relativa all'autorizzazione alla gestione dell'impianto;

VISTA l'Ordinanza n° 1165 del 04/07/2006 relativa all'approvazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, del progetto di ampliamento della potenzialità nominale dell'impianto da 120 t/g a 150 t/g;

AMBIENTE

VISTA la domanda presentata al SUAP Associato dei Comuni di Quarrata, Agliana e Montale in data 07/12/2005 (pratica SUAP 830/05), pervenuta presso questa Amministrazione in data 20/12/2005 (prot. n° 165772), dal Sig. Giorgio Tibo in qualità di legale rappresentante della ditta CIS S.p.A.. con sede legale in Via W. Tobagi 16 – Montale (PT), al fine del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa allo stabilimento di sito al medesimo indirizzo, e la relativa documentazione tecnica allegata;

VISTA la nota prot. n° 25 del 04/01/2006 trasmessa dal CIS S.p.A. e acquisita agli atti di questa Amministrazione al prot. n° 2340 del 05/01/2006 con la quale comunica di aver "conferito la propria azienda esercente l'attività di gestione pubblici servizi nella società: CIS S.r.l." avente stessa sede legale e stesso rappresentante legale;

CONSIDERATO che la Ditta ha presentato tramite il SUAP Associato dei Comuni di Quarrata, Agliana e Montale in data 05/02/2007 (prot. Provincia di Pistoia n° 24606 del 15/02/2007), l'aggiornamento della documentazione per il rilascio di A.I.A. relativo alle modifiche progettuali di cui all'Ordinanza n° 1165/2006, chiedendo di fatto l'autorizzazione alla gestione dell'impianto con potenzialità di 150 t/g;

VERIFICATO che il Gestore ha correttamente effettuato gli adempimenti previsti dall'art. 5, comma 7 del D.Lgs. 59/2005, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio sul quotidiano "La Nazione" in data 06/03/2007;

PRESO ATTO che non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art.5 comma 8 del D.Lgs. 59/2005;

VISTO il versamento effettuato dall'Azienda quale acconto da destinarsi alle spese di istruttoria di cui all'art. 15, comma 2 del D.Lgs. 372/1999, ai sensi della D.G.R.T. n. 229 del 15/03/2004;

CONSIDERATO, ai sensi del D.Lgs. 59/2005, che:

- l'impianto della ditta CIS S.r.l. rientra nella definizione di impianto esistente di cui all'art. 2 comma 1 lettera d);
- l'attività esercitata dalla ditta in argomento è quella elencata al punto 5.2 Allegato I al D.Lgs. 59/2005;
- ai sensi dell'art. 7 comma 5, l'autorità competente rilascia l'autorizzazione integrata ambientale osservando quanto specificato nell'articolo 4, commi 1, 3 e 4 e cioè nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;
- le linee guida per l'attività di cui al punto 5.2 Allegato I al D.Lgs. 59/2005 sono state emanate con il D.M. 29/01/2007;

VISTO l'art. 5 commi 10 e 11 del D.Lgs. 59/2005, per i quali "*10. L'autorità competente, ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, convoca apposita conferenza dei servizi ai sensi degli articoli 14, 14-ter, commi da 1 a 3 e da 6 a 9, e 14-quater della* legge 7 agosto 1990, n. 241, *e successive modificazioni, alla quale invita le amministrazioni competenti in materia ambientale .... 11. Nell'ambito della conferenza dei servizi di cui al comma 10 sono acquisite le prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265...*";

VISTA la Determinazione di indizione della conferenza di servizi n° 524 del 10/04/2007;

CONSIDERATO che l'iter procedurale è stato sviluppato con le seguenti fasi:

- prima riunione della conferenza il 03/05/2007
- sopralluogo conoscitivo del 21/05/2007
- seconda riunione della conferenza il 24/10/2007 e 25/10/2007

VISTI e considerati i verbali delle suddette fasi dell'istruttoria, allegati al presente atto (Allegato 1), facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO e considerato le conclusioni della Conferenza di Servizi ed in particolare le conclusione delle riunioni dei giorni 24/10/2007 e il 25/10/2007, dalle quali risulta:

1. il parere favorevole per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'impianto nella configurazione impiantistica con potenzialità pari a 120 t/g e limiti di emissione in atmosfera di cui al D.Lgs. 133/2005;
2. il dissenso espresso dall'Azienda USL n° 3 di Pistoia in merito al rilascio dell'A.I.A. per la gestione dell'impianto di termovalorizzazione con la potenzialità di 150 t/g e con i valori limite alle emissione in atmosfera prescritte dal D.Lgs. 133/2005, contrariamente a quanto espresso dalla Provincia di Pistoia, da A.R.P.A.T. Dipartimento Provinciale di Pistoia e dal Comune di Montale;

VISTO quanto sopra e ritenuto, per quanto attiene il dissenso espresso dalla A.S.L. n° 3 di Pistoia in sede di conferenza di servizi, di procedere secondo l'art. 14-quater comma 3 della legge 241/90 e s.m.i. che dispone che l'amministrazione procedente rimetta, entro 10 giorni, la decisione alla Conferenza unificata, di cui all'art. 8 del D.Lgs. 28/08/1997 n° 281, in caso di dissenso tra una amministrazione statale o regionale e un ente locale o tra più enti locali;

VISTO lo Statuto Provinciale art. 71;

VISTO il Decreto Presidenziale n° 242 del 16/07/2005, relativo al conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Tutela dell'Ambiente;

ORDINA

1. Di dare atto della positiva conclusione del procedimento di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14ter commi 6bis e 9 della legge 241/1990 e s.m.i per quanto attiene il rilascio dell'**Autorizzazione Integrata Ambientale** per l'impianto di termovalorizzazione con potenzialità nominale pari a 120 t/g. La suddetta autorizzazione verrà rilasciata con specifico atto;

2. Di rimettere la decisione alla Conferenza unificata, di cui all'art. 8 del D.Lgs. 28/08/1997 n° 281, come previsto dall'art. 14-quater comma 3 della legge 241/90 e s.m.i., per quanto attiene il rilascio dell'**Autorizzazione Integrata Ambientale** per l'impianto di termovalorizzazione con potenzialità nominale pari a 150 t/g.

3. Di riservarsi l'adozione degli atti di propria competenza in seguito alla pronuncia di cui al precedente punto 2;

DISPONE

Di trasmettere la presente Ordinanza al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Giunta della Regione Toscana, al Sindaco di Montale, al Direttore Generale dell'ASL n° 3 di Pistoia, al Direttore del Dipartimento Provinciale di Pistoia di A.R.P.A.T., alla Società CIS S.r.l. di Montale e al SUAP Associato dei Comuni di Quarrata Agliana Montale;

La pubblicazione del presente atto sulla pagina internet della Provincia di Pistoia – Servizio Tutela dell'Ambiente;

Il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità di quanto previsto dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti che costituiscano il presupposto della procedura;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4, legge 241/90 la ditta può presentare ricorso nei modi di legge avverso il presente atto all'autorità competente, oppure in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento dell'atto medesimo.

PROVINCIA DI PISTOIA

IL DIRIGENTE
Dott. For. G. Ariberto Merendi

ALLEGATO 1

	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA Servizio Tutela dell'Ambiente	VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI	Verbale 03 maggio 2007.doc	
			Pagina 1 di 3	

OGGETTO	D.Lgs. 59/2005. Richiesta di autorizzazione integrata ambientale.
PRATICA	
RICHIEDENTE	CIS S.r.l. Termovalorizzatore Via W. Tobagi 16 – Montale
DATA DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO	07/12/2005 (SUAP) documentazione completata 15/02/2007 prot. n° 24606
RIUNIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI	Prima

L'anno 2007, il giorno 03 del mese di maggio, alle ore 10,00 presso la sede del Servizio Tutela dell'Ambiente, Piazza della Resistenza, 54 Pistoia, assume la presidenza dei lavori della riunione della Conferenza di Servizi indetta con Determinazione n° 524 del 10/04/2007, il Dott. For. G. Ariberto Merendi, Dirigente del Servizio Tutela dell'Ambiente di questa Amministrazione. Oggetto della odierna conferenza di servizi è la richiesta di autorizzazione alle integrata ambientale della Ditta CIS S.r.l. di Montale per il Termovalorizzatore ubicato nel comune di Montale Via W. Tobagi.

CONSTATATA

La presenza dei signori:

NOMINATIVO	ENTE RAPPRESENTATO
Dott. For. G. Ariberto Merendi	Provincia di Pistoia Servizio Tutela dell'Ambiente
Dott.ssa Cristina Capannoli	Provincia di Pistoia Servizio Tutela dell'Ambiente
P.I. Luca Gentilini	Provincia di Pistoia Servizio Tutela dell'Ambiente
Dott.ssa Serena Perissi	A.R.P.A.T. Dipartimento Provinciale di Pistoia
Dott. Michelangiolo Bolognini	A.S.L. n° 3
Dott. Luca Iozzelli	ATO n° 5
Geom. Mario Antonelli	Comune di Montale

e l'assenza dei signori

NOMINATIVO	ENTE RAPPRESENTATO
	URTAT

Il Presidente apre la seduta ringraziando i presenti per la partecipazione alla conferenza, sottolineando che la data della riunione che era stata prevista nella Determinazione n° 524 del 10/04/2007 per il 16/04/2007, è stata posticipata alla data odierna a causa del previsto sciopero generale dell'impiego pubblico per il suddetto giorno. Successivamente vengono illustrate le risultanze della pregressa attività istruttoria e delle caratteristiche essenziali del progetto. E' presente in rappresentanza della ditta il Dott. Ing. Gabriele Marchiani, Dott. Ing. Manuela Ianni e Geom. Maurizio Capocci.

Viene innanzitutto verificato la completezza degli enti convocati sulla base di quanto riportato all'art. 5 comma 14 e in allegato II al D.Lgs. 59/2005 e la regolarità degli atti di delega prodotti; viene, quindi, concordata la data del sopralluogo conoscitivo al termovalorizzatore gestito dalla ditta CIS S.r.l. e cioè il giorno 21/05/2007. Successivamente la discussione entra nel merito dell'istruttoria della pratica presentata dalla ditta in questione.

Il Presidente porta a conoscenza dei componenti che l'URTAT, in risposta alla convocazione alla riunione odierna, ha trasmesso in data 26/04/2007 una nota (prot. Provincia di Pistoia n° 62659 del 30/04/2007), con la quale l'Ufficio rileva le competenze relative alla pratica in questione, ed in particolare per quanto attiene agli adempimenti alla normativa sismica. A tale proposito l'Ufficio ricorda che l'espressione del parere in merito può essere e verrà rilasciato al momento dell'acquisizione del progetto esecutivo dei lavori.
A tale proposito, il Presidente ricorda, facendo specifico riferimento all'iter tecnico-amministrativo di cui all'Ordinanza n° 1165 del 04/07/2006, quanto già precisato dal proponente in merito all'ottenimento di

specifiche autorizzazioni da parte dell'URTAT, con un diverso procedimento. Il rappresentante del CIS S.r.l. conferma la suddetta intenzione facendo presente di avere già procedimenti aperti presso il suddetto Ufficio.
Il Presidente, stante tutto quanto sopra, non ritiene necessaria la presenza dell'URTAT nell'odierna seduta e nelle prossime.

L'attività svolta dalla ditta CIS S.r.l. è quella elencata al punto 5.2 dell'allegato I al D.Lgs. 59/2005.
La ditta CIS S.r.l. ha presentato domanda di A.I.A. in data 07/12/2005, integrata con la documentazione relativa al progetto approvato con l'Ordinanza n° 1165 del 04/07/2006, come disposto al punto 8) della stessa, pervenuta presso questa Amministrazione in data 15/02/2007 (prot. n° 24606).
La ditta ha provveduto ad inviare a questo Servizio (prot. Provincia di Pistoia n° 36909 del 08/03/2007):

- attestato dell'avvenuta pubblicazione su un quotidiano a diffusione provinciale o regionale, di un annuncio di cui all'art. 5 comma 7 del D.Lgs. 59/2005 (ex art. 4 comma 5 del D.Lgs. 372/99);
- attestato del pagamento dell'"acconto" da destinarsi alle spese di istruttoria di cui alla D.G.R.T. n° 229 del 15/03/2004;

Il Dott. Ing. Marchiani, coadiuvato dal Geom. Capocci, descrive l'impianto, i sistemi di trattamento e le tecnologie impiegate nello svolgimento dell'attività rispondendo alle domande e alle richieste di chiarimenti dei vari componenti della Conferenza.

Dopo un ampia discussione, la Conferenza, nel prendere atto che il procedimento di AIA riguarda due specifiche fasi ed in particolare ad impianto esistente (120 t/g) e ad impianto futuro (150 t/g), per il quale è prevista l'ultimazione dei lavori nel corso dell'anno 2008, rileva la necessità di acquisire la seguente documentazione integrativa:

a) il capitolo 7 della relazione tecnica (Elaborato tecnico 1) dovrà essere implementato per gli obblighi di cui all'art. 5 del D.Lgs. 334/99;
b) in relazione al Piano di monitoraggio e controllo:
   1) la trasmissione del report di monitoraggio dovrà essere effettuata entro il decimo giorno del mese successivo a quello di riferimento;
   2) dovranno essere separati in tabelle apposite i parametri misurati nelle emissioni in continuo e quelli a spot;
   3) in relazione alle emissioni eccezionali, pag. 22 (impianto attuale) e pag. 25 (impianto futuro) del Piano di monitoraggio e controllo, dovranno essere individuate le procedure da adottare in caso di fermata non programmata dell'impianto. Inoltre, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 133/2005, dovranno essere individuate le condizioni anomale di funzionamento dell'impianto;
   4) in relazione alle emissioni diffuse e/o scarsamente rilevanti, dovranno essere maggiormente descritte le modalità attualmente in uso e finalizzate alla limitazione delle stesse; nella situazione di "impianto futuro" dovranno essere descritte e proceduralizzate le manutenzioni ordinarie e straordinarie dei sistemi di abbattimento con particolare riferimento ai silos di stoccaggio materie prime e rifiuti;
   5) dovranno essere chiarite e argomentate le tabelle C7 di pag. 20 "impianto attuale" e di par. 24 "impianto futuro" in relazione anche alle linee di trattamento esistenti (Linea 1, Linea 3 e Linea 2 di emergenza). Inoltre le tabelle di cui sopra dovranno essere implementate con i dati riguardanti le manutenzioni;
   6) Dovranno essere indicate maggiori informazioni relativamente al laboratorio chimico di analisi. Qualunque scelta di metodo analitico che non sia ricompreso nell'elenco di cui alla "Linea guida in materia di sistemi di monitoraggio" costituente l'Allegato II al D.M. 31/01/2005 e al D.Lgs. 133/2005;
c) idonea documentazione tecnica in cui siano esplicitate con maggior dettaglio tutte le informazioni relative alle modifiche migliorative dell'impianto potenziato a 150 t/die rispetto a quello attuale di 120 t/die per quanto riguarda periodicità e durata delle manutenzioni e della gestione. Tali informazioni devono essere riportate anche per quanto riguarda la gestione dei black out di corrente elettrica di rete. Si richiede inoltre di fornire una tabella in cui siano riportate tutte le BAT di cui alla linee guida

del D.M. 29/01/2007 adottate, sia in riferimento all'impianto stato "attuale" sia relativamente all'impianto stato "futuro" così come approvato nell'Ordinanza n° 1165 del 04/07/2006;

d) maggiori informazioni in relazione alla destinazione finale dei rifiuti prodotti dall'attività ed in particolare relativamente alle polveri (ceneri) e scorie;

e) la scheda D della modulistica dovrà essere completata con i dati relativi ai quantitativi di reagenti utilizzati per i sistemi di abbattimento delle emissioni (bicarbonato, urea, carboni attivi).

f) Chiarimento, per quanto attiene la portata aeriforme dell'impianto, l'apparente incongruenza tra quanto indicato nelle schede impianto attuale e impianto futuro pagg. 14 tabella E.1.1 con i dati riportati nell'elaborato tecnico pag. 107;

g) Chiarimento circa riferimenti utilizzati per quanto riguarda i valori dei PCDD e PCDF nella tabella E.1 della scheda impianto "attuale" e impianto "futuro" anche per quanto attiene alla quantificazione in TE. In particolare si richiede di far riferimento, per i dati derivanti dalle misure, all'anno 2006 e per il calcolo teorico ai valori limite previsti dal sistema normativo vigente (D.Lgs. 133/2005);

h) Le schede della modulistica relative all'impianto attuale devono essere correlate ad un anno di riferimento. Si richiede che siano riviste facendo riferimento all'anno 2006;

i) La documentazione tecnica citata la punto 8 dell'Ordinanza n° 1165 del 04/07/2006 (Valutazione di impatto acustico). In particolare in relazione a quanto riportato nella relazione tecnica per l'impatto acustico si rileva quanto segue:
1) La relazione di impatto acustico non risulta a firma di tecnico competente in acustica ambientale;
2) Non si ravvisa una chiara esplicitazione e raccordo fra lo stato attuale dell'impianto e lo stato futuro (post-operam) per quanto concerne le modifiche di impatto acustico sui ricettori sensibili;
3) Si rilevano incongruenze per quanto concerne la distanza riportata in tabella e quella risultante nella cartografia fra alcune sorgenti sonore significative e i ricettori sensibili (vedi sorgenti S8 e S9 rispetto ai ricettori);
4) Non risulta adeguatamente esplicitata la metodologia di determinazione dell'effettivo potere schermante della barriera acustica, considerato inoltre che il dimensionamento non tiene conto dei fenomeni di diffrazione geometrica e dello spettro di frequenze dell'emissione sonora;
5) Non sembra sia stata adeguatamente considerata l'eventuale direttività delle sorgenti esaminate;
6) Si nutrono riserve sugli effettivi livelli di pressione sonora che interesseranno i ricettori sensibili in coincidenza del funzionamento dell'impianto nelle condizioni di progetto.

Si evidenzia che sia nell'elaborato tecnico 1 "Relazione tecnica" che nelle schede manca ogni riferimento all' Ordinanza n° 1165 del 04/07/2006 di approvazione dell'ampliamento dell'impianto da 120 t/g a 150 t/g.

Per quanto sopra, il Presidente sospende i lavori della Conferenza. La data della prossima riunione verrà concordata in sede di sopralluogo.

La riunione della Conferenza di servizi termina alle ore 13,00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

A.R.P.A.T. Dipartimento Provinciale di Pistoia

A.S.L. n° 3

Comune di Montale

ATO 5

Il Segretario

Provincia di Pistoia

Dipartimento Ambiente e Difesa del Suolo

Servizio Tutela dell'Ambiente

P.zza della Resistenza 54 – 51100 Pistoia tel. 0573/372033, fax 0573/372024, e-mail c.capannoli@provincia.pistoia.it

Pistoia, 22/05/2007

Oggetto: Ditta CIS S.r.l. Termovalorizzatore di Montale. Istruttoria per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.). Sopralluogo.

Vista la procedura per il rilascio di A.I.A., il giorno 21/05/2007 i tecnici degli Enti di seguito riportati hanno effettuato un sopralluogo conoscitivo all'impianto in oggetto.

Dott. For. G. Ariberto Merendi	Provincia di Pistoia Servizio Tutela dell'Ambiente
Dott.ssa Cristina Capannoli	Provincia di Pistoia Servizio Tutela dell'Ambiente
Dott.ssa Serena Perissi	A.R.P.A.T. Dipartimento Provinciale di Pistoia
Dott.ssa Tiziana Cecconi	A.R.P.A.T. Dipartimento Provinciale di Pistoia
Dott. Michelangiolo Bolognini	A.S.L. n° 3 Pistoia

Il sopralluogo è stato seguito per la ditta dal Dott. Ing. Gabriele Marchiani, Dott. Ing. Manuela Ianni e Geom. Maurizio Capocci.

Durante il sopralluogo non sono emersi elementi aggiuntivi rispetto a quanto già evidenziato nella riunione del giorno 03/05/2007 della Conferenza di Servizi indetta con Determinazione n° 524 del 10/04/2007 e quindi alle richieste di integrazione riportate nel verbale della medesima eccetto che per quanto segue:

1. si richiede che sia fornito in dettaglio l'attuale sistema di gestione dei ROT: dall'accettazione, all'ingresso, allo scarico dai mezzi, al carico in impianto, compreso la gestione dei contenitori, anche sulla base di quanto osservato e in relazione alla specifica normativa di settore
2. si richiede inoltre di precisare quali siano le misure atte ad evitare la eventuale presenza di rifiuti radioattivi nei ROT;

Per maggior chiarezza viene ribadita la nomenclatura delle linee dell'impianto:

Linea 1 –forno 1 detta anche Linea 1;
Linea 2 –forno 3 detta anche Linea 3;
Linea di riserva –forno 2 detta anche Linea 2;

VERBALIZZANTI

OGGETTO	D.Lgs. 59/2005. Richiesta di autorizzazione integrata ambientale
PRATICA	
RICHIEDENTE	CIS S.r.l. Termovalorizzatore Via W. Tobagi 10 - Montale
DATA DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO	07/12/2005 (SUAP) documentazione completata 15/02/2007 prot. n° 24606
RIUNIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI	Seconda

L'anno 2007, il giorno 24 del mese di ottobre, alle ore 11,00 presso la sede del Servizio Tutela dell'Ambiente, Piazza della Resistenza, 54 Pistoia, assume la presidenza dei lavori della riunione della Conferenza di Servizi indetta con Determinazione n° 524 del 10/04/2007, il Dott. For. G. Ariberto Merendi, Dirigente del Servizio Tutela dell'Ambiente di questa Amministrazione. Oggetto della odierna conferenza di servizi è la richiesta di autorizzazione alle integrata ambientale della Ditta CIS S.r.l. di Montale per il Termovalorizzatore ubicato nel comune di Montale Via W. Tobagi.

CONSTATATA

La presenza dei signori:

NOMINATIVO	ENTE RAPPRESENTATO
Dott. For. G. Ariberto Merendi	Provincia di Pistoia Servizio Tutela dell'Ambiente
Dott.ssa Cristina Capannoli	Provincia di Pistoia Servizio Tutela dell'Ambiente
P.I. Luca Gentilini	Provincia di Pistoia Servizio Tutela dell'Ambiente
Dott.ssa Serena Perissi	A.R.P.A.T. Dipartimento Provinciale di Pistoia
Dott. Michelangiolo Bolognini	A.S.L. n° 3
Piero Razzoli	Sindaco del Comune di Montale

e l'assenza dei signori

NOMINATIVO	ENTE RAPPRESENTATO

Il Presidente apre la seduta ringraziando i presenti per la partecipazione alla conferenza.
Successivamente vengono illustrate le risultanze della pregressa attività istruttoria e delle caratteristiche essenziali del progetto. E' presente in rappresentanza della ditta il Dott. Ing. Gabriele Marchiani, Dott. Ing. Manuela Ianni e Geom. Maurizio Capocci.

Il presidente comunica che l'ATO 5 non è stato convocato in considerazione del fatto che l'odierna conferenza dovrà valutare la sola gestione dell'impianto, procedimento non soggetto al parere di ATO 5.

Conseguentemente a quanto deciso nella riunione della conferenza del 03.05.207, la ditta ha presentato, ad integrazione di quanto allegato alla domanda, la documentazione acquisita agli atti al prot. n° 105273 del 09/08/2007.

Valutata la documentazione la Conferenza rileva quanto segue:

1. In merito al all'applicazione dell'art. 5 del D.Lgs. 334/99 la ditta dichiara di avere il documento di valutazione dei rischi ex D.Lgs. 626/94 integrato con la valutazione dei rischi derivanti da incidenti rilevanti. Si richiede che la ditta provveda ad inviare prima del rilascio dell'autorizzazione AIA il documento di cui sopra;
2. La ditta dovrà integrare il Piano di Monitoraggio e Controllo con quanto riportato nell'integrazione di cui al punto b) della nota prot. n. 85488 del 18.06.2007. Tale documento dovrà pervenire alla Provincia nei medesimi tempi di cui a precedente punto 1);
3. Il Manuale di gestione del sistema di monitoraggio in continuo all'emissione, gia presentata nella documentazione agli atti con prot. n. 24606 del 15.02.2007, dovrà essere redatto tenendo conto delle nuove strutture di riferimento per le analisi nonché secondo le linee guida regionali approvate in sede di

Comitato Tecnico di Coordinamento regionale. Tale documento dovrà essere predisposto e trasmesso prima del rilascio dell'autorizzazione AIA;

4. La Conferenza prende atto della tabella "Dati tecnici principali" di cui alla risposta al quesito f) della nota prot. n. 85488 del 18.06.2007 è da ritenersi a riferimento come capacità nominale per l'impianto futuro. Si precisa, tenuto conto delle discordanze utilizzate nella nomenclatura delle linee, che la nomenclatura delle linee è individuata dalla tabella medesima. Inoltre dovrà essere prodotta una nuova tabella con l'inserimento di un'ulteriore colonna riportate i dati della linea 1 attuale;
5. Per quanto riguarda la valutazione di impatto acustico non risulta sia stato valutato il rispetto del differenziale per quanto riguarda l'impianto nuovo. Entro il 31.03.2008, la ditta dovrà effettuare nuova VIAC previsionale tenendo conto del rispetto del limite differenziale. A tale scopo la ditta dovrà prendere i necessari accordi con ARPAT di Pistoia per quanto riguarda le modalità di misura;
6. Per quanto riguarda la gestione dei ROT la ditta, entro il 30.10.2007, dovrà integrare la procedura di gestione dei contenitori riutilizzabili indicando le modalità di disinfezione prima del ciclo di riuso ai sensi dell'art. 8 comma 1 del DPR 254/2003;
7. La ditta entro l'entrata in funzione dell'impianto nuovo dovrà installare un sistema a "varco fisso" per la verifica della radioattività di tutti i rifiuti in ingresso;
8. Per quanto riguarda la richiesta di cui al punto h) della nota prot. n. 85488 del 18.06.2007 dalla visione della documentazione trasmessa ed in particolare la scheda d) i componenti la conferenza ritengono opportuno che la ditta CIS debba mettere in atto tutti i sistemi e le azioni necessarie ad incrementare l'intercettazione dei RUP al fine di limitare la presenza di metalli, elementi e/o sostanze pericolose negli RSU indifferenziati in ingresso all'impianto e quindi in testa al termovalorizzatore. La ditta CIS dovrà trasmettere, alla Provincia con cadenza annuale, idonea documentazione sui risultati ottenuti che dovranno perseguire come obiettivo il trend positivo nel periodo di validità dell'AIA. Inoltre, tenuto conto delle indicazioni delle linee guida, con particolare riferimento alla omogeneità dei rifiuti in ingresso, gli interventi di cui sopra dovranno essere attuati anche per i rifiuti ingombranti;
9. Per quanto attiene il smaltimento delle acque di seconda pioggia dell'impianto futuro, la ditta dovrà presentare entro 31.03.2008 la documentazione relativa alla autorizzazione allo scarico di tali acque;
10. Per quanto attiene la modifica alla conformazione della canna fumaria la conferenza approva la modifica proposta;
11. Entro il 30/10/2007, tutte le procedure operative richiamate nella documentazione presentata dovranno essere redatte con i requisiti minimi della norma ISO 9001 nonché rese disponibili e distribuite al personale il cui organigramma dovrà essere affisso in modo visibile all'interno dello stabilimento;
12. Inoltre la Conferenza ritiene opportuno prescrivere al gestore quanto segue:
    a. Per i primi 12 mesi dell'AIA dovranno essere valutate mensilmente i microinquinanti organici e inorganici;
    b. Sempre per i primi 12 mesi dell'AIA, dovrà essere fatta mensilmente una valutazione della qualità del carbone attivo con riferimento al n° di iodio prima dell'immissione nella rotocella;
    c. Sempre per i primi 12 mesi dell'AIA dovrà essere effettuato un rilievo ogni quattro ore da parte degli operatori delle seguenti temperature: "Uscita economizzatore", "Uscita scambiatore finale", "Entrata filtro a maniche";
    d. L'impianto venga dotato, entro il 31.01.2008 (tenuto conto che la ditta ha già provveduto all'ordine), di strumentazione atta a misurare, con lettura in remoto in sala controllo i tali dati, il carbone effettivamente iniettato nel sistema di abbattimento stante la diversa lunghezza dei tratti della tubazione di alimentazione delle due linee;
    e. La ditta dovrà dotarsi, entro il 31.03.2008, di sistema di campionamento in continuo del parametro PCDD/PCDF. L'impianto nella nuova conformazione dovrà essere adeguato a tale prescrizione. Dovrà essere presentata una procedura di gestione e analisi dei campioni;
    f. Il report mensile dovrà contenere i dati anche in formato excel per permettere la rielaborazione dei dati stessi. In particolare tale report dovrà contenere almeno i seguenti dati: risultati delle analisi delle misure discontinue effettuate alle emissioni e quelle delle analisi dei monitoraggi in continuo effettuato tramite il sistema SMCE relativamente alle medie giornaliere, risultati delle analisi effettuate

sui carboni attivi, i dati di lettura dei flussi di carbone attivo verso il reattore, i dati di lettura delle temperature di cui al precedente punto c);

g. La ditta dovrà dare evidenze, entro il 31.12.2007, di applicazione di almeno i seguenti strumenti di gestione ambientale: punto H.9.1.2 "Piano di gestione operativa", punto H.9.2. "Programma di sorveglianza e controllo", H.9.3. "Personale". In relazione a quest'ultimo punto si ritiene opportuno che le procedure organizzative prevedano il presidio continuo del quadro di controllo da parte di personale competente e adeguatamente addestrato;

h. Entro il 31.12.2007 la ditta dovrà predisporre un programma di comunicazione periodica che preveda oltre a quanto elencato al punto E.3.4.9. delle linee guida, anche la diffusione periodica dei rapporti ambientali e la diffusione periodica dei dati sulla gestione ambientale.

i. Entro 1 anno dal rilascio dell'AIA la ditta dovrà dare evidenza dell'avvio delle procedure di certificazione alla norma ISO 14001, nonché prevedere l'avvio delle procedura EMAS entro la validità dell'AIA;

L'Azienda USL 3 di Pistoia fa presente:

- come l'U.F. Igiene e Sanità Pubblica in relazione all'ampliamento dell'impianto di incenerimento CIS di Montale da 120 a 150 t/giorno avesse già espresso osservazioni critiche alla Provincia di Pistoia con nota N. 2851 del 2/8/2003;
- come l'istruttoria interdisciplinare, effettuata dalla Provincia di Pistoia, in occasione della procedura di VIA, prevedesse per alcuni inquinanti, segnatamente PCDD + PCDF, Hg, Cd e IPA, "la possibilità di un ulteriore intervento di abbattimento degli stessi";
- come, una volta attivata la procedura di autorizzazione dell'impianto, prima ai sensi dell'art. 27 D.Lvo 22/98 e successivamente ai sensi dell'art. 208 del D.Lvo 152/06 (Pratica SUAP 830/05), il GOAP nella seduta del 10/1/2006 avesse ritenuto " l'inaccettabilità di qualsiasi soluzione progettuale che preveda l'aumento rispetto l'attuale, degli inquinanti, con particolare riguardo a quelli tossici, cancerogeni e bioaccumulabili, tenuto conto dell'aumento della loro quantità emessa al camino a causa dell'incremento della potenzialità dell'impianto. Parimenti si ritengono inaccettabili soluzioni progettuali che non dimostrino il non incremento del particolato emesso con particolare riguardo alle particelle fini ed ultrafini (PM 10 e PM 2,5 ed inferiori)", come da nota inviata con protocollo 4091 del 21/1/2006 al SUAP associato di Quarrata – Agliana – Montale;
- come nella Conferenza Provinciale per la Gestione dei Rifiuti del giorno 27/02/2006 tutti i membri della Conferenza avessero fatto proprie le sopraccitate richieste richiedendo al CIS s.p.a. documentazione che potesse garantire "anche un non incremento del flusso di massa degli inquinanti, con particolare riferimento ai microinquinanti organici ed alle polveri, rispetto alla situazione impiantistica già prevista al 28/12/2005";
- Come a tale precedente richiesta il CIS s.p.a. non avesse fornito una soddisfacente risposta ma avesse esplicitamente dichiarato, con le integrazioni presentate in data 12/4/2006, "Per quanto riguarda il non incremento del flusso di massa degli inquinanti all'emissione si può verosimilmente ritenere che possa essere un obiettivo raggiungibile pur non potendolo garantire come richiesto" ed anche "di contro non è possibile dare la garanzia richiesta semplicemente perché la varietà e la tipologia dei rifiuti in ingresso non consente nel tempo di mantenere costantemente l'intero sistema sempre molto al di sotto dei limiti di legge", e che pertanto, nella seduta della Conferenza Provinciale per la Gestione dei rifiuti, del giorno 8/5/2006, il rappresentante dell'Az. USL esprimeva parere negativo motivato con "la documentazione integrativa prodotta dal CIS S.p.a. il 19/4/2006, per quanto riguarda gli aspetti igienico-sanitari riferibili alla popolazione, non è da ritenersi soddisfacente per quanto attiene il fornire garanzie adeguate in ordine al non incremento del flusso di massa degli inquinanti, anche con particolare riferimento ai microinquinanti organici, inorganici ed alle polveri, rispetto alla situazione impiantistica già prevista al 28/12/2005".
- Tenuto conto che già dai primi risultati del Progetto PATOS effettuato dalla Regione Toscana sulla rilevazione puntuale ed analitica del particolato in 8 centraline, localizzate in aree con presenza significativa di fonti di inquinamento, la centralina situata in località Stazione di Montale risulta essere di gran lunga la peggiore per quanto attiene la presenza di sostanze derivanti da combustione e per alcuni metalli pesanti, e che la presenza di questi viene relazionata da parte dell'estensore, per quanto riguarda gli inquinanti inorganici, (Prof. Udisti dell'Università di Firenze) con la presenza del termovalorizzatore.

- Tenuto conto che gli artt. 216 e 217 del R.D. 1265/34, esplicitamente richiamato dal D.Lvo 12/2/2005 N. 59) prevedono che: ....*"Una industria o manifattura la quale sia inscritta nella prima classe, può essere permessa nell'abitato, quante volte l'industriale che l'esercita provi che, per l'introduzione di nuovi metodi o speciali cautele, il suo esercizio non reca nocumento alla salute del vicinato. Chiunque intende attivare una fabbrica o manifattura compresa nel sopra indicato elenco, deve quindici giorni prima darne avviso per iscritto al sindaco, il quale, quando lo ritenga necessario nell'interesse della salute pubblica, può vietarne l'attivazione o subordinarla a determinate cautele"..."Quando vapori, gas o altre esalazioni, scoli di acque, rifiuti solidi o liquidi provenienti da manifatture o fabbriche, possono riuscire di pericolo o di danno per la salute pubblica, il sindaco prescrive le norme da applicare per prevenire o impedire il danno e il pericolo e si assicura della loro esecuzione ed efficienza".....*
- che le modifiche migliorative già in essere per quanto riguarda struttura dell'impianto e sua gestione, possono assicurare, in linea teorica, una significativa ulteriore riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti;
- che la problematica legata alla eterogenicità dei rifiuti, in relazione con le emissioni di sostanze inquinanti, ritenuta a suo tempo significativa dall'Ing. Breschi nella sua relazione per conto di CIS, è stata assai ridimensionata da quanto è emerso nel Gruppo Tecnico competente in materia che si è occupato delle problematiche relative ai superamenti dei limiti di emissione delle diossine, fermo restando la necessità di meglio intercettare le sostanze pericolose e indesiderate che possono essere incenerite (RUP e particolari rifiuti speciali), fino a quando l'impianto non verrà alimentato esclusivamente con CDR;
- che già i valori limiti ammessi dalla vigente normativa, in campo ambientale possono rappresentare per alcuni inquinanti, fonti significative di rischio sanitario: a titolo di esempio 1 nanogrammo di diossina in Tossicità equivalente (TE) rappresenta, per l'OMS, oltre tre volte la dose massima giornaliera tollerabile per un individuo adulto , e che il calcolo della TE, sempre secondo l'OMS, dovrebbe tenere anche conto dei PCB "dioxin-like", necessità che l'attuale normativa ambientale non recepisce.

Stante tutto quanto sopra l'Azienda USL 3 di Pistoia esprime parere FAVOREVOLE al rilascio dell'autorizzazione A.I.A. con la seguente prescrizione:
"Ai fini dell'ottenimento da parte dell'impianto di incenerimento CIS di Montale dell'autorizzazione prevista dal D.Lgs. 59/05, i flussi di massa di emissione degli inquinanti di particolare rilevanza sanitaria segnatamente: diossine, IPA, metalli pesanti e polveri non possono superare quelle della situazione impiantistica già prevista al 28.12.2005 e che pertanto i limiti di emissione di tali inquinanti dovranno essere riformulati in base a tale vincolo.

Inoltre il Dott. Michelangiolo Bolognini chiede che sia messo a verbale quanto di seguito riportato:
"In *merito all'atto di diffida presentato in datata 22.10.2007 da alcune associazioni a compiere atti contrari al D.Lgs 133/2005 segnatamente l'art. 16, il sottoscritto si riserva di esprimere uno specifico giudizio in ordine all'inizio di validità dell'A.I.A. una volta sentito l'ufficio legale del proprio Ente.*"

Il Presidente considerato il protrarsi della riunione e tenuto conto dell'ora raggiunta (14:30) rinvia i lavori della Conferenza alle ore 9:00 di Giovedì 25 Ottobre 2007.

L'anno 2007, il giorno 25 del mese di ottobre, alle ore 09:00 presso la sede del Servizio Tutela dell'Ambiente, Piazza della Resistenza, 54 Pistoia, assume la presidenza dei lavori della riunione della Conferenza di Servizi indetta con Determinazione n° 524 del 10/04/2007, il Dott. For. G. Ariberto Merendi, Dirigente del Servizio Tutela dell'Ambiente di questa Amministrazione. Oggetto della odierna conferenza di servizi è la richiesta di autorizzazione alle integrata ambientale della Ditta CIS S.r.l. di Montale per il Termovalorizzatore ubicato nel comune di Montale Via W. Tobagi.

La Provincia di Pistoia congiuntamente ad ARPAT, preso atto del parere espresso dall'Azienda USL 3 di Pistoia, precisano di non poter esprimere nessuna valutazione di tipo sanitaria ritengono che i limiti di cui al D.Lgs. 133/2005 rispondano ai limiti di tutela dell'ambiente. A tale proposito giova ricordare che all'art. 1 "finalità e campo di applicazione" del D.Lgs. 133/2005 cita: *"il presente decreto si applica agli impianto di incenerimento e coincenerimento di rifiuti e stabilisce le misure e le procedure finalizzate a prevedere e ridurre per quanto possibili gli effetti negativi dell'incenerimento e coincenerimento dei rifiuti sull'ambiente, in particolare l'inquinamento atmosferico, del suolo delle acque superficiali e sotterranee nonché i rischi per la*

salute umana che ne derivano". Si evidenzia inoltre che il D.Lgs. 133/2005 nasce dal recepimento della direttiva 2000/76/CE, senza modificare i valori limite in emissione stabiliti a livello comunitario. In nessuna delle suddette norme il valore limite di emissione è vincolato a flusso di massa (come peraltro avviene in altre normative vedi D.Lgs. 152/2006 parte quinta) né tanto meno a potenzialità di impianto.
Inoltre, per quanto riguarda i microinquinanti organici e inorganici, non vi sono elementi per l'applicazione dell'art. 8 del D.Lgs 59/2005. Infatti non si ritiene vi siano evidenze circa il non rispetto delle norme di qualità ambientale nell'area interessata dall'impianto tali da dover adottare misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecnologie disponibili. Infatti, il progetto PATOS, di cui sono disponibili solo risultati parziali, dà evidenza di una variabilità di elementi metallici nella composizione delle polveri campionate presso la centralina di Montale e di una loro concentrazione assai inferiore ai valori previsti a livello comunitario nell'aria ambiente ora ripresi dal D.Lgs. 152/2007.
Tuttavia, nella valutazione del suddetto art. 8, essendoci evidenze di superamento di valori limite della qualità dell'aria rilevati alla suddetta centralina di Montale si ritiene opportuno prescrivere, per l'impianto "futuro", visto anche l'utilizzo delle migliori tecnologie, un valore limite in concentrazione per le emissioni di polveri di 5 mg/Nmc riferito alla media giornaliera, come riportato nella tabella H.4.1. delle linee guida per gli impianti di incenerimento di cui al DM 29.01.2007.
Si ritiene tuttavia, tenuto conto della sopra citata tabella H.4.1. di poter individuare una soglia di livello di attenzione, da applicarsi alla configurazione impiantistica futura, pari a 0,05 ng/Nmc T.E. per il parametro PCDD/PCDF, raggiunto il quale il gestore dovrà comunicare agli enti di controllo l'evento e mettere in atto almeno un ciclo di manutenzione straordinaria nonché le eventuali prescrizioni che gli enti di controllo vorranno impartire.
Stante quanto sopra descritto la Provincia di Pistoia e il Dipartimento ARPAT di Pistoia esprimono PARERE FAVOREVOLE al rilascio dell'autorizzazione A.I.A. così come richiesta dalla Società CIS S.r.l.

Il Sindaco di Montale pur associandosi a quanto espresso dalla Provincia e dall'ARPAT Dipartimento Provinciale di Pistoia ritiene che le proposte fatte dalla provincia comportino un maggio livello di ttela sanitaria per la popolazione attraverso il perseguimento di obiettivi di qualità dell'impianto e questo potesse permettere il superamento della prescrizione dell'Azianda USL consentendo il rilascio dell'autorizzazione all'impianto così come richiesto.

Il Presidente stante tutto quanto sopra riportato e evidenzia che il parere dell'AUSL n° 3 è da ritenersi un dissenso espresso in Conferenza di Servizi al rilascio dell'A.I.A. con l'impianto a potenzialità 150 t/g e con i limiti emissivi ex D.Lgs. 133/2005. Pertanto ai sensi dell'art. 14-quater comma 3 della legge 241/1990 e s.m.i. la decisione è rimessa dall'amministrazione procedente nei tempi e nei modi di cui al suddetto articolo.
Il parere di AUSL non vieta il rilascio dell'A.I.A. alla gestione dell'impianto alla potenzialità nominale di 120 t/g e limiti ex. D.Lgs. 133/2005.

La riunione della Conferenza di servizi termina alle ore 11:30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

A.R.P.A.T. Dipartimento Provinciale di Pistoia

A.S.L. n° 3

Comune di Montale

Il Segretario